

COVID-19

«*Impennata di nuovi casi: forte aumento dei ricoveri»*

ROMA | Contagi Covid in forte aumento, da giorni in tutta Italia. Al momento, comunque, le curve di ricoveri ospedalieri e terapie intensive non seguono l'ascesa in modo proporzionale. Ieri i nuovi casi sono rimasti sopra quota 80mila ed è stato registrato un netto balzo degli ingressi in ospedale. La Fondazione **Gimbe** rileva che nell'ultima settimana c'è stata una media di 55mila casi al giorno e in 7 giorni +25,7 p.c. di ospedalizzazioni e +15 p.c. di rianimazioni. Tornano a crescere anche i decessi: +16 per cento. I dati Agenas segnalano che sale di un punto nell'arco di 24 ore in Italia, tornando al 10 p.c., la percentuale di posti letto nei reparti ospedalieri di area medica (o non critica),

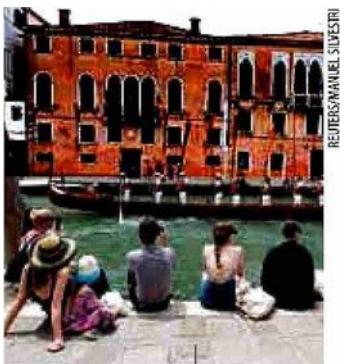
occupati da pazienti con Covid-19, toccando il 24 p.c. in Umbria. È ferma invece al 3 p.c. l'occupazione dei posti in terapia intensiva, percentuale ampiamente sotto il livello d'allerta. Entrambi i parametri, a livello nazionale, registravano il 3 p.c. esattamente un anno fa.

Secondo il presidente di **Gimbe**, **Nino Cartabellotta**, "il numero è largamente sottostimato per il massiccio utilizzo dei tamponi fai-da-te". Per arginare la diffusione Cartabellotta ritiene "fondamentale la mascherina nei locali al chiuso, specialmente se affollati o poco ventilati e in grandi assembramenti, anche all'aperto".

Mascherine in ufficio e smart working

Nei luoghi chiusi, in quelli aperti al pubblico o dove non si può rispettare il distanziamento di un metro, "l'uso delle mascherine Ffp2 rimane un presidio importante per la tutela della salute dei lavoratori ai fini della prevenzione del contagio". È quanto prevede la bozza siglata tra le parti sociali. L'accordo sarà in vigore fino al 31 ottobre. Nella bozza si specifica che "pur nel mutato contesto e preso atto del venir meno dell'emergenza pandemica, si ritiene che il lavoro agile rappresenti, anche nella situazione attuale, uno strumento utile per contrastare la diffusione del contagio da Covid-19, soprattutto con riferimento ai lavoratori fragili, maggiormente esposti ai rischi

derivanti dalla malattia" e anche che "il datore di lavoro stabilisce, sentito il medico competente, specifiche misure prevenzionali e organizzative per i lavoratori fragili".



Turisti a Venezia



Peso: 17%